

a preferenza del colle di Tenda, dai viaggiatori che si recano a Nizza.

A tale proposito è noto che fuvvi per due o tre anni una impresa di diligenze, chiamata *L'Onegliese*, la quale per quella strada andava a Nizza ed era assai frequentata.

Pertanto io reputo che tale strada abbia i caratteri che si richiedono per farla classificare tra le nazionali. Però nemmeno vorrei portare pregiudizio a Savona, del cui commercio io non disconosco l'importanza e l'ho proclamato fin dallo esordire del mio discorso. Colgo con piacere quest'occasione per unirmi anche ai propugnatori di una strada che più direttamente unisca Savona a Torino.

Secondo il tracciato del piano che è stato ieri distribuito alla Camera, si vede che, adottando anche la proposta della strada diretta da Torino a Savona, si facilita la comunicazione fra le varie provincie interessate e si risparmia un buon tratto di strada, che, secondo l'attuale progetto, dovrebbe essere dichiarata nazionale, cioè quella tra Ceva e Montezemolo, e si hanno allora due comunicazioni tra Torino ed i porti della riviera ligure.

La strada tra Torino e Oneglia va sempre poco più o poco meno nella direzione da mezzanotte a mezzogiorno; quella fra Torino e Savona va quasi direttamente nella direzione del sud-est. Così mi pare che la cosa sia più logica, sia meglio intesa, e, come ho detto, si ottiene un'economia.

Spero che la Camera non vorrà rigettare un progetto che è riconosciuto così utile nell'interesse generale dello Stato.

PRESIDENTE. Il deputato Peyrone ha la parola.

PEYRONE. Mi consenta la Camera di esporle alcune avvertenze sulla questione che forma l'oggetto della presente discussione, per l'eventualità che fosse reietta la prima parte dell'emendamento proposto dagli onorevoli Sineo e Cassinis. Mi stimo in debito di ciò fare, in quanto che, sebbene questi onorevoli deputati abbiano usata molta riservatezza, tuttavia non è meno vero che essi hanno propugnata la strada della riviera contro quella da Savona a Mondovì, proposta dal Ministero e dalla Commissione. Pare a me che a dilucidare nettamente la questione su cui ora discutiamo, meglio che i ragionamenti valgano i documenti statistici. Quindi io mi atterro a quest'ultimo mezzo, presentando alla Camera alcuni dati pei quali la questione resterà chiarita, e molte delle osservazioni degli onorevoli Cassinis e Sineo credo saranno distrutte.

Io non parlerò delle condizioni materiali ed economiche delle due strade, perchè certamente lo farà l'onorevole ministro dei lavori pubblici. D'altronde, nella mia posizione, sarebbe per avventura meno conveniente che io pigliassi a propugnare una strada escludendo l'altra. Mi giovi però dire qualche cosa sopra un argomento, di cui si sono molto giovato gli onorevoli oppositori, cioè quello che riguarda la brevità delle due strade. Io non disconosco...

SINEO. Mi sembrerebbe opportuno, se l'oratore non intende di impugnare l'emendamento complessivo che è stato proposto, di riservare queste osservazioni per addurle dopo che sia esaurita la questione che concerne quell'emendamento. In questo momento non sarebbe che confonderle.

PEYRONE. Io parlo nell'interesse della proposta del Ministero.

Per me adunque non disconosco la verità di quanto asserivasi dagli onorevoli Sineo e Cassinis, che cioè la linea da loro propugnata sia più breve. Ma non posso però ammettere che la brevità sia un elemento per determinare la classificazione delle strade. A me pare che l'oggetto delle strade, cominciando dalle nazionali fino alle vicinali, sia quello di ac-

costarsi il più che sia possibile ai centri di popolazione. Ma del resto, perchè la Camera si faccia capace del valore che possa avere questo argomento addotto dagli onorevoli miei colleghi anzidetti, io comincerò col darle lettura di una lettera del signor ingegnere della provincia di Mondovì, nella quale viene stabilita la rispettiva lunghezza delle due strade in discorso. Eccola:

Da Fossano a Mondovì	Chilom. 23
Da Mondovì a Montezemolo	» 36
Da Montezemolo a Savona	» 33
Totale	Chilom. 92

Da Bra a Montezemolo	Chilom. 35
Da Montezemolo a Savona	» 33
Totale	Chilom. 88

Dunque vede la Camera che la differenza fra le due strade è solo di quattro chilometri. Quindi essa può giudicare se per una così tenue differenza si possa abbandonare una strada che secolarmente fu provinciale e che serve di arteria tra le due strade provinciali di Savona e di Oneglia.

Debbo poi far avvertire che lo scopo della presente legge essendo quello di andare in sollievo di quelle provincie che non godettero del beneficio delle strade ferrate, dato che venisse dichiarata reale la strada della Riviera, egli è certo che la provincia di Mondovì non ne profitterebbe nulla, giacchè resterebbero sempre a suo carico tutte le strade provinciali, essendo una verità che quella della Riviera è consortile, e non riceve che un sussidio dall'erario provinciale. Che se per lo contrario venisse adottata la proposta sia del Ministero che della Commissione, la conseguenza sarebbe che se ne avvantaggerebbe il consorzio, perchè è cosa certa che questa strada diventerebbe provinciale.

Darò, a questo riguardo, lettura della deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Mondovì nella sua ultima Sessione. Il comune di Dogliani stesso, di cui intendemmo dal signor relatore riferirci una petizione, presentava pure una petizione al Consiglio provinciale, con cui chiedeva che siffatta strada fosse dichiarata provinciale. Il Consiglio, udita la relazione di una sua Commissione, adottava questo ordine del giorno:

« Il Consiglio, sentita la relazione e le conclusioni della Commissione, è di parere che la strada della riviera sia classificata tra le provinciali, quando l'attuale da Fossano e Mondovì a Savona fosse tra le reali. »

Il comune di Narzole aveva presentato pure una petizione colla quale domandava che questa strada fosse dichiarata reale. Il Consiglio provinciale passava all'ordine del giorno; e tanto la prima che questa seconda sua deliberazione era presa all'unanimità, a malgrado che fra i consiglieri ve ne fossero pure alcuni che rappresentavano quelle località.

All'oggetto poi di provare, in ultimo, l'entità e la utilità della strada da Fossano a Ceva per Mondovì, io produrrò ancora un altro ufficiale documento. Questo contiene i dati statistici raccolti per cura del municipio di Mondovì nel 1855, epoca in cui intraprendeva gli studi per una strada ferrata da quella città a Fossano. Or bene, ecco quanto risultava da siffatti studi, tendenti a constatare il movimento di viaggiatori e di merci sull'accennata strada:

Viaggiatori, 200,000 ;
 Merci, derrate e minerali, 700,000 quintali ;
 Buoi, vacche, manzi, vitelli, maiali e pecore, 50,000 capi.

Questi dati statistici sono poi più diffusamente riferiti in un altro stato che mi fu trasmesso dallo stesso membro del-